

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area: AREA GARE, CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00438 del 31/07/2023

Proposta n. 1228 del 31/07/2023

Oggetto:

Procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella macroarea territoriale Lazio-nord". Adozione atti strumentali e autorizzazione all'avvio delle procedure.

Proponente:

Estensore	MORINI AUGUSTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LIPPO FABIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM V. IALONGO	_____firma digitale_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale") e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 concernente: *"Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta"*;

VISTA la determinazione della Segretaria Generale 9 febbraio 2022, n. A00138, concernente: *"Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, concernente: *"Ing. Vincenzo Ialongo. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio "Tecnico"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023, n. 26 concernente la cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio con conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*), di seguito: "Codice";

VISTA la determinazione della Struttura amministrativa di supporto al garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al garante dell'infanzia e dell'adolescenza 24 luglio 2023, n. A00416, con la quale si è provveduto:

1. ad adottare la Scheda prestazionale relativa alla "Procedura di affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord: Scheda prestazionale sintetica", funzionale all'affidamento, per un periodo di mesi 36 (trentasei) decorrenti dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione del relativo contratto, del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari, compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, di seguito elencati:
 - a) Casa di reclusione di Civitavecchia;
 - b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso;
 - c) Casa Circondariale di Rieti;
 - d) Casa Circondariale di Viterbo;
2. a dare atto che il CIG assegnato dall'ANAC per la procedura è: 9954711763;
4. ad individuare il dott. Matteo Boni, responsabile unico del progetto (RUP) e persona autorizzata al trattamento dei dati personali a essa relativi;
5. a trasmettere, ai fini dell'affidamento, la presente determinazione al servizio "Tecnico" per i successivi e consequenziali adempimenti.

RICHIAMATO, il comma 4 dell'art. 15 del Codice il quale prevede che l'Amministrazione può nominare, ferma restando l'unicità del RUP, "un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento";

CONSIDERATO di nominare quale Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, il Dott. Fabio Lippo, titolare dell'incarico ad interim della posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Gare, negoziazioni, affidamenti", istituita nell'ambito dell'area "Gare, Contratti" di questo Servizio, giusta determinazione 19 maggio 2023, n. A00251;

CONSIDERATO che, in relazione alle competenze di questo Servizio, si rende necessario esperire una procedura per la ricerca del contraente, nel rispetto dei vigenti principi di derivazione comunitaria;

RITENUTA l'utilità e la conformità a un interesse pubblico concreto ed attuale a conoscere i competitori nel mercato di riferimento, attraverso una indagine esplorativa funzionale all'affidamento stesso, diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati;

CONSIDERATO di poter successivamente avviare, in conformità con la richiamata normativa, una procedura negoziata per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella macroarea territoriale Lazio-nord", attraverso una trattativa diretta su MePA con l'operatore individuato;

VISTI i seguenti documenti redatti dalla struttura di questo Servizio:

- Allegato A (Avviso pubblico per un'indagine di mercato funzionale all'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord")
- Allegato B (Indagine di mercato funzionale all'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord");
- Allegato C (Patto di integrità);
- Allegato D (Dichiarazione sulla tutela del trattamento dei dati personali);

CONSIDERATO di dover approvare la documentazione di cui sopra e contestualmente di dare avvio alle procedure, nell'iter individuato con il presente provvedimento;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*) e successive modifiche;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di nominare Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, il Dott. Fabio Lippo, titolare dell'incarico ad interim della posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Gare, negoziazioni, affidamenti", istituita nell'ambito dell'area "Gare, Contratti" di questo Servizio, giusta determinazione 19 maggio 2023, n. A00251;
- 2) di avviare, una procedura negoziata per l'affidamento diretto, attraverso una trattativa diretta sulla piattaforma Me.PA di Consip, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, per l'"Affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord"
- 3) di far precedere la trattativa, di cui al precedente paragrafo, da un'indagine esplorativa diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori interessati, sulla base della documentazione approvata ed allegata al presente provvedimento;
- 4) di approvare, sulla scorta della scheda prestazionale già approvata con la determinazione 24 luglio 2023, n. A00416:
 - a) l'Allegato A (Avviso pubblico per un'indagine di mercato funzionale all'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord");
 - b) l'Allegato B (Indagine di mercato funzionale all'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord");
 - c) l'Allegato C (Patto di integrità);
 - d) l'Allegato D (Documento di tutela del trattamento dei dati personali);posti in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante ed essenziale;
- 5) di pubblicare l'"Avviso Pubblico", il Disciplinare e tutta la documentazione allegata o richiamata nella presente determinazione al punto 4), nella sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Avvisi", del sito istituzionale del Consiglio regionale;
- 6) di stabilire che con la successiva propria determinazione, sulla scorta delle risultanze dell'indagine di mercato, l'Amministrazione renderà eseguibile la negoziazione.
- 7) di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

AVVISO PUBBLICO

per una indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord".

Con il presente Avviso si intendono acquisire manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici interessati alla fornitura, per conto del "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio", del servizio di cui in epigrafe, per un periodo di mesi 36 (trentasei).

In tal senso, l'Avviso è funzionale, attraverso una indagine esplorativa del mercato, all'individuazione e alla successiva scelta – ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), che definisce le modalità di "[...] *affidamento diretto dei servizi e forniture, [...] di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali* [...]" – di un operatore economico attraverso una trattativa diretta sul MePA di CONSIP S.p.a., secondo i termini, le modalità, le condizioni e i requisiti previsti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura negoziata per l'acquisizione di: Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord", di cui al successivo Allegato B.

L'obiettivo perseguito nell'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord" è quello di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata, la più ampia facoltà di scelta dell'operatore economico contraente e, al contempo, l'individuazione dello stesso in stretta aderenza all'esigenza funzionale da soddisfare, indicata nel ricordato disciplinare.

Il Direttore
f.to Ing. Vincenzo Ialongo



Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord"

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Art. 1 *(Premessa)*

1. Con il presente Disciplinare si regolamentano le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa di mercato di cui all'avviso pubblico contenuto nel precedente Allegato A (per il seguito, *breviter*, "Avviso") nonché quelli funzionali alla successiva individuazione e scelta dell'operatore economico contraente, tra quelli che abbiano manifestato interesse alla fornitura di: "*Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord*".

2. L'acquisizione del Servizio avviene attraverso una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (per il seguito, *breviter*, "Codice"), consistente in una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), realizzato da CONSIP S.p.A. (per il seguito, *breviter*, "MePA").

Art. 2 *(Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare)*

1. L'esigenza funzionale da soddisfare, che coincide con l'interesse pubblico perseguito, consiste nell'assicurare il "*Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord*" (per il seguito, *breviter*, "Servizio"), ossia in una delle tre Macroaree territoriali in cui è stato ripartito il territorio regionale e a cui sono stati associati i relativi istituti penitenziari, in rapporto alla loro dislocazione geografica.



Servizio Tecnico

2. Al riguardo, il “Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio” (di seguito, *breviter*, “Garante”), ai fini di un compiuto e puntuale svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e, in particolare, dell’azione di monitoraggio negli istituti penitenziari, ritiene che la presenza sistematica di operatori qualificati presso gli istituti stessi consenta di:

- a) analizzare le problematiche, le difficoltà e i disagi che le persone detenute incontrano all’interno degli istituti penitenziari, anche in considerazione del fatto che una parte sicuramente importante di esse si trova in una condizione di fragilità determinata da situazioni relative allo stato di salute, al basso livello di istruzione, alla scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, condizione spesso aggravata dalla carenza di operatori penitenziari, sociali e sanitari negli istituti stessi;
- b) sviluppare nelle persone detenute la consapevolezza dei diritti loro garantiti dall’ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni internazionali e, conseguenzialmente, favorirne l’affermazione e l’esercizio;
- c) promuovere l’attenzione della società civile (opinione pubblica) sulle condizioni delle persone detenute all’interno degli istituti penitenziari.

Art. 3

(Contenuti del Servizio. Requisiti richiesti per gli operatori individuati dall’affidatario del Servizio)

1. Il Servizio consiste in attività di raccolta di problematiche, difficoltà e disagi sollevati dai detenuti, di analisi puntuale degli stessi e, successivamente, all’esito di tale analisi, di segnalazione/sottoposizione ai competenti uffici dell’istituto penitenziario ovvero di trasmissione della relativa documentazione alla struttura amministrativa di supporto al Garante (di seguito, *breviter*, “Struttura amministrativa di supporto”) in modo che, a cura del medesimo, direttamente e/o per il tramite della struttura stessa, quanto rilevato sia sottoposto alle competenti autorità e/o vi si trovi soluzione e rimedio corrispondente, laddove possibile.

2. Nello specifico, le attività di cui al comma 1 si articolano, per il periodo di durata del Servizio:

- a) nello svolgimento, in occasione di ogni singolo ingresso all’interno dell’istituto penitenziario, di colloqui individuali con i detenuti che abbiano fatto esplicita richiesta d’incontro con il Garante o che siano stati segnalati dal medesimo o dagli uffici dell’istituto penitenziario, confronti con gli uffici dell’istituto penitenziario per una prima analisi e/o per il superamento delle problematiche emerse;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- b) nella predisposizione (elaborazione documentale), successivamente a ogni singolo ingresso, di un report da inviare alla Struttura amministrativa di supporto ordinariamente con cadenza quindicinale, salvo situazioni urgenti e contingibili che vanno segnalate tempestivamente anche in breve (telefono, e-mail); con il report vengono illustrate le attività svolte, attraverso una puntuale indicazione (anche temporale) dei colloqui individuali effettuati (con chiarificazione delle questioni affrontate e già risolte e di quelle che necessitano di un successivo intervento) e delle problematiche, di carattere più generale, ravvisate all'interno dell'istituto penitenziario;
- c) nella presentazione di una relazione semestrale descrittiva delle attività svolte, riepilogativa anche degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- d) nella presentazione di una relazione annuale contenente, oltre che l'illustrazione delle attività svolte, pure il riepilogo degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- e) nella presentazione di una relazione finale/conclusiva, contenente i dati complessivi dell'attività svolta, articolati pure per singola annualità, l'esposizione dei punti di debolezza/criticità e forza riscontrati nell'erogazione del Servizio nonché le proposte e i suggerimenti eventuali per migliorare gli standard qualitativi dello stesso.

3. Relativamente alle attività di cui al comma 2, lettera a), si stima di norma in 5 (cinque) ore la durata della presenza dell'operatore individuato dall'affidatario del Servizio (anche compatibilmente con le categorie di sicurezza e le modalità di accesso previste) affinché possano essere adeguatamente svolte le attività di colloquio individuale con più detenuti e l'eventuale confronto con i diversi uffici penitenziari; in merito invece all'attività di cui al comma 2, lettera b), si valuta come proporzionato, per il suo svolgimento da parte dell'operatore stesso, il tempo di 2 (due) ore a ingresso.

4. Più in generale, rispetto alla fornitura del Servizio si rileva inoltre che:

- a) a ogni ingresso in istituto penitenziario corrisponde la presenza di un operatore individuato dall'affidatario del Servizio, con la conseguenza che la presenza di due o più operatori equivale a 2 (due) o più ingressi;
- b) allo scopo di garantire una presenza equilibrata di operatori nel corso di ciascun mese, occorre che sia assicurato almeno un (1) ingresso ogni quindici giorni, salva naturalmente l'ipotesi in cui sia previsto un solo ingresso mensile;
- c) qualora per ragioni non ascrivibili/riconducibili direttamente all'affidatario del Servizio, da dichiarare comunque in sede di produzione dei report quindicinali, non fosse possibile assicurare, in tutto o in parte, il numero di ingressi mensili previsto, gli ingressi non effettuati potranno essere recuperati, di norma, entro l'anno di riferimento di fornitura del Servizio.

5. Il Servizio viene fornito dall'affidatario nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, che comprende i seguenti istituti penitenziari:

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso;
- c) Casa Circondariale di Rieti;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

d) Casa Circondariale di Viterbo.

6. Il numero degli ingressi mensili e annuali in ciascuno degli istituti penitenziari di cui al numero 5, sono stabiliti – anche in un’ottica di equilibrato contemperamento/bilanciamento tra il livello quali-quantitativo del Servizio e l’entità delle risorse finanziarie a esso destinabili – in rapporto ai fattori, di seguito elencati, che si ritiene impattino sul Servizio all’interno degli istituti stessi:

- a) il numero dei detenuti/ristretti in ognuno di essi e, più esattamente, la popolazione media mensile di detenuti/ristretti nell’anno 2022 (ossia la media aritmetica delle presenze di detenuti nei 12 mesi dell’anno 2022, calcolata sulla base dei dati forniti dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - DAP);
- b) la loro complessità e specificità: presenza di differenti circuiti penitenziari/detentivi, con riferimento anche alle categorie di sicurezza presenti (pericolosità, tipologia di reato commesso, comportamento durante la detenzione e status particolari ossia tutti aspetti che incidono sull’esercizio dei diritti del detenuto e che determinano anche ricadute sull’organizzazione interna del carcere) e alle modalità di accesso ai colloqui previste (applicazione di specifiche prescrizioni/regole); difficoltà logistiche dovute alla dislocazione, nell’area detentiva, degli ambienti in cui svolgere i colloqui; presenza di reparti clinici; carenza di personale penitenziario; frequenza dei trasferimenti; etc.;
- c) le situazioni fattuali e operative rilevate direttamente negli stessi e/o segnalate/osservate in sede di monitoraggio.

7. Sulla base dei fattori di cui al comma 6, all’interno dei singoli istituti penitenziari collocati nella Macroarea territoriale Lazio-Nord sono così ripartiti il numero di ingressi mensili e annuali, per un totale rispettivamente di 10 (dieci) e 120 (centoventi):

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia: 1 (uno) mensile e 12 (dodici) annuali;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso: 3 (tre) mensili e 36 (trentasei) annuali;
- c) Casa Circondariale di Rieti: 2 (due) mensili e 24 (ventiquattro) annuali;
- d) Casa Circondariale di Viterbo: 4 (quattro) mensili e 48 (quarantotto) annuali.

8. Gli operatori individuati dall’affidatario del Servizio (di seguito: “operatore/i interessato/i”) per la fornitura dello stesso ossia le persone fisiche preposte allo svolgimento di tutte le attività, durante e dopo il singolo ingresso in istituto penitenziario, in cui si concretizza il Servizio stesso, in virtù anche dell’importanza della dimensione di ascolto e della raccolta di informazioni, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) una buona conoscenza, sotto il profilo giuridico e normativo, del sistema penale e penitenziario, maturata pure attraverso concrete esperienze lavorative, al fine di poter affrontare, in modo adeguato e tempestivo, le questioni, le problematiche e le richieste esposte dai detenuti e, al tempo stesso, potersi confrontare, con perizia e cognizione, con gli uffici dell’istituto penitenziario;
- b) una buona capacità di orientare, sostenere e informare utilmente il detenuto, così da consentirgli, anche attraverso l’ausilio e il supporto nella redazione di sue istanze, il migliore



Servizio Tecnico

- esercizio dei suoi diritti e assicurargli una maggiore consapevolezza delle regole/prescrizioni che conformano la vita del contesto carcerario;
- c) buone capacità/attitudini relazionali, comunicative ed empatiche;
 - d) doti di riservatezza e discrezione in riferimento a quanto riferito dal detenuto.

Art. 4

(Valore massimo dell'affidamento del Servizio, durata ed eventuale proroga del relativo contratto)

1. Il valore massimo stimato¹ dell'affidamento del Servizio, per una durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data dell'effettivo avvio dell'esecuzione del relativo contratto, ammonta, al netto dell'IVA al 22%, a complessivi 59.100,00 (cinquantonovemilacentozerozero) euro, così articolati in termini di previsione di spesa massima per esercizio finanziario:

- a) 9.850,00 euro per il 2023;
- b) 19.700,00 euro per il 2024;
- c) 19.700,00 euro per il 2025;
- d) 9.850,00 euro per il 2026.

2. All'importo di cui comma 1 va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a 13.002,00 euro, con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari a 72.102,00 (settantaduemilacentodue/zerozero) euro.

3. Alla scadenza del contratto di affidamento del Servizio lo stesso si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione, essendo escluso ogni rinnovo tacito.

4. In conformità con le previsioni di cui all'articolo 120, commi 10 e 11 del Codice, il contratto di affidamento del Servizio può essere, prima della sua scadenza e all'esclusivo scopo di assicurare la continuità del Servizio, prorogato in pendenza della nuova procedura di affidamento, sino alla conclusione della stessa e, comunque, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei). In caso di proroga del contratto l'affidatario del Servizio è tenuto a eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni.

¹Tale valore è stato calcolato in rapporto ai fattori/criteri appresso elencati:

- a) il numero di ingressi mensili/annuali all'interno dei singoli istituti penitenziari assegnati;
- b) il numero di ore (di norma 5) di attività svolte dall'operatore interessato all'interno dell'istituto penitenziario in occasione di ogni singolo ingresso;
- c) il numero di ore (ossia 2) stimato come congruo, successivamente a ogni singolo ingresso in istituto penitenziario, per lo svolgimento, al di fuori di esso, dell'attività di reportistica e/o di confronto con la struttura amministrativa di supporto da parte dell'operatore interessato;
- d) gli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza (tecniche e organizzative) in materia di trattamento dei dati personali, stimati forfettariamente in complessivi 1.500,00 euro per i tre anni di durata del contratto.

Tenuto conto che i requisiti previsti per la figura dell'operatore interessato non sono chiaramente riconducibili, in termini di competenze e conoscenze, a uno specifico profilo professionale, circostanza questa che può portare plausibilmente ad assimilare, per affinità di competenze e mansioni rispettivamente richieste e svolte, tale figura ai lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, si ritiene che, in considerazione del numero delle ore complessive (7) previste per le relative attività, durante (5) e dopo (2) ciascun ingresso, il corrispettivo a ingresso possa essere congruamente quantificato, in valore massimo, pari a 160,00 euro.



CONSIGLIO
 REGIONALE
 DEL LAZIO

Servizio Tecnico

5. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'efficacia del contratto prima della sua scadenza, l'affidatario del Servizio è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa essere garantita la continuità delle attività previste.

Art. 5

(Tabella riepilogativa)

1. Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, i principali contenuti e condizioni del contratto di affidamento del Servizio su base annuale (istituti penitenziari assegnati all'affidatario del Servizio, media mensile detenuti nell'anno 2022, numero di ingressi mensili/annuali, corrispettivo massimo per ciascun ingresso, corrispettivo massimo annuale e oneri annuali per attuazione misure di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali):

MACROAREA TERRITORIALE LAZIO-NORD						
ISTITUTI PENITENZIARI INTERESSATI	MEDIA MENSILE DETENUTI ANNO 2022	INGRESSI MENSILI	INGRESSI ANNUALI	CORRISP.VO MASSIMO A INGRESSO (al netto dell'IVA)	CORRISP.VO MASSIMO ANNUALE (al netto dell'IVA)	ONERI ANNUALI MISURE SICUREZZA TRATT.TO DATI
CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA	60	1	12	€ 160,00	€ 1.920,00	€ 500,00
CASA CIRCONDARIALE DI CIVITAVECCHIA	468	3	36	€ 160,00	€ 5.760,00	
CASA CIRCONDARIALE DI RIETI	315	2	24	€ 160,00	€ 3.840,00	
CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO	520	4	48	€ 160,00	€ 7.680,00	
TOTALE	1.363	10	120		€ 19.200,00	19.200,00 + 500,00 = € 19.700,00



Art. 6

(Modalità, condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione)

1. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 65 del Codice, iscritti al MePA, che possono presentare la propria manifestazione di interesse **entro e non oltre le ore 18:00 del ventesimo giorno lavorativo (con esclusione dei giorni festivi e del sabato)** successivo alla contestuale pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

2. La presentazione della manifestazione di interesse di cui al comma 1 e ogni altro documento allegato (Patto d'integrità, - Allegato C, Documento Privacy - Allegato D), indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Servizio Tecnico - Area "Gare, Contratti", deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) – intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato – unicamente al seguente indirizzo: gare_contratti@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato finalizzata all'individuazione degli operatori da invitare a trattativa diretta ai fini dell'affidamento del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord". Non è ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

3. La manifestazione di interesse di cui al comma 1 deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, da cui risulti, anche sotto forma di allegati:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96 e 98 del Codice nonché all'Allegato II.10 allo stesso;
- b) l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) l'assenza della condizione ostativa di cui all'articolo 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, anche alla luce dell'applicazione dell'articolo stesso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, o di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- d) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a) del Codice (idoneità professionale) e, ai sensi del comma 3 dell'articolo stesso, dell'iscrizione, per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura



ovvero in una delle sezioni nella sezione “Imprese sociali, incluse le cooperative sociali” del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi degli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

- e) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all’articolo 100, comma 1, lettera c) del Codice (capacità tecniche e professionali), consistente nell’aver eseguito contratti analoghi a quello in affidamento con il presente disciplinare nel triennio precedente alla data di indizione di questa procedura di affidamento (descrivere puntualmente i servizi forniti per effetto di tali contratti);
- f) l’abilitazione al bando “Servizi sociali e di welfare”, Categoria merceologica: “Servizi sociali vari”, attivo nel catalogo del portale telematico Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione sul MePA;
- g) un *curriculum* aziendale, da cui sia desumibile una comprovata esperienza e conoscenza diretta delle attività del Servizio, contenente anche l’indicazione della denominazione, della partita iva e/o del codice fiscale, dell’indirizzo della sede legale, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- h) una puntuale descrizione del servizio proposto, con specifica declinazione dello stesso in ragione dei contenuti di cui all’articolo 3;
- i) il *curriculum* formativo/professionale dei singoli operatori individuati per lo svolgimento delle attività relative al Servizio, da cui si evinca il possesso dei requisiti di cui all’articolo 3, comma 8;
- l) il prezzo complessivo del servizio proposto, con articolazione dello stesso, nei limiti in cui ciò sia possibile, per singole voci, in ragione dei contenuti previsti all’articolo 3;
- m) l’indicazione dei documenti allegati alla stessa;
- n) la precisazione di aver preso visione e di obbligarsi al rispetto di tutte le condizioni riportate nel presente disciplinare, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna.

4. La manifestazione d’interesse di cui al comma 1 deve essere sottoscritta digitalmente, per conto dell’operatore economico che la presenta, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato, che deve allegare, in tale ultimo caso, la scansione del documento contenente

5. Non sono ritenute ammissibili manifestazioni d’interesse presentate con modalità difformi da quelle di cui al presente articolo.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Art. 7

(Scelta del Contraente)

1. L'Avviso, come precisato, è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento del Servizio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Codice, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

2. La verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse acquisite ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare e la valutazione della loro aderenza ai contenuti di quest'ultimo, sono svolte dal responsabile della fase di affidamento, che si avvale dell'assistenza della Struttura amministrativa di supporto.

3. In sede di verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio, assegnando a tal fine all'operatore interessato un termine non inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni superiore a dieci giorni ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del Codice; analogamente, in fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, all'operatore ammesso può essere richiesta, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, ulteriore documentazione ovvero altri titoli/attestati inerenti a specifici requisiti/capacità, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento.

4. La scelta dell'operatore con cui avviare la negoziazione sul MePA è effettuata dall'Amministrazione sulla base di una unilaterale e discrezionale valutazione in ordine alla migliore idoneità delle manifestazioni di interesse presentate a soddisfare le proprie esigenze, in termini di:

- a) completezza e aderenza, sotto il profilo della corrispondenza qualitativa e quantitativa, del servizio proposto ai contenuti di cui all'articolo 3;
- b) adeguatezza e congruità del prezzo offerto con riferimento al servizio proposto, tenuto conto:
 - 1) del *curriculum* aziendale, con specifico riferimento al *know how* (esperienze e conoscenze dirette) nelle attività in cui si declina il Servizio o in attività analoghe, così come risultante da documentate esperienze pregresse nell'esecuzione delle attività stesse;
 - 2) delle competenze, conoscenze, esperienze e profilo professionale delle risorse umane di cui ci si avvale, così come si ricava dai *curricula* formativo/professionali delle stesse;
 - 3) dalle strutture utilizzate e dalla loro articolazione territoriale.

5. All'esito delle attività di verifica e di valutazione di cui al comma 2, che non afferiscono a un confronto competitivo/concorrenziale tra gli operatori interessati – non costituendo quella regolamentata dal presente disciplinare né un'offerta al pubblico (ex art. 1336 cod. civ.), né una procedura di affidamento di tipo concorrenziale, per la quale sono previste graduatorie o classificazioni di merito – il responsabile della fase di affidamento redige un processo verbale, che



provvede poi a trasmettere al direttore del servizio Tecnico ai fini dell'avvio della/e trattativa/e diretta/e sul MePA e del successivo affidamento al ricorrerne delle condizioni.

6. L'affidamento avviene a seguito di una trattativa diretta sul MePA – secondo le Regole ossia il documento che definisce i termini e le condizioni disciplinanti l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – da svolgersi con uno o più operatori economici sulla base delle valutazioni svolte dal responsabile della fase di affidamento nel ricordato processo verbale.

7. L'Amministrazione si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificarne le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento. In tali casi, gli operatori che abbiano manifestato interesse non possono vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura, così come nessun rimborso viene loro riconosciuto, neppure per le spese sostenute per l'elaborazione della manifestazione d'interesse, che restano pertanto a totale carico degli stessi e non possono essere computate ai fini della quantificazione del prezzo offerto; la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita dall'Amministrazione.

Art. 8

(Termini e modalità di pagamento del corrispettivo)

1. Si riportano, di seguito, i termini e le modalità di versamento del corrispettivo all'affidatario del Servizio:

a) **primo anno:**

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del primo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio: formale comunicazione alla Struttura amministrativa di supporto della data di avvio dell'esecuzione del contratto, come risultante da apposito verbale, ed emissione della relativa fattura elettronica da parte dello stesso;
- 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del secondo semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel primo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;

b) **secondo anno:**



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del terzo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel secondo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
 - 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del quarto semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel terzo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;
- c) terzo anno:**
- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del quinto semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel quarto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
 - 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuale per lo svolgimento del sesto e ultimo semestre di attività, in misura pari:
 - 2.1. al 60% dello stesso previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - presentazione della relazione sulle attività svolte nel quinto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente;
 - 2.1 al 40% dello stesso, a saldo, successivamente alla scadenza del contratto previa, da parte dell'affidatario del Servizio:



- presentazione della relazione sulle attività svolte nel sesto semestre, del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale e della relazione finale/conclusiva;
- emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati degli operatori economici che manifestano il proprio interesse alla fornitura del Servizio nei termini, alle condizioni e con le modalità di cui al presente disciplinare è finalizzato, sul presupposto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo ed esclusivo svolgimento della procedura di affidamento di cui al disciplinare stesso e, in particolare, alla relativa attività istruttoria, compresa quella di controllo/verifica/accertamento d'ufficio.

2. Il trattamento dei dati di cui al comma 1 viene effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche.

3. In riferimento al trattamento dei dati personali di cui al comma 1, si rileva che:

- a) Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Direttore del Servizio Tecnico quale "Delegato al trattamento" ai sensi dell'articolo 411 bis, comma 1 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana, 1301, PEC: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it;
- b) gli operatori economici, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito brevemente indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);



- c) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile della fase di affidamento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Fabio Lippo, al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679, i cui dati di contatto sono appresso riportati: gare_contratti@cert.consreglazio.it;
4. In merito alle attività di trattamento dei dati personali che la fornitura del Servizio comporterà successivamente all'affidamento dello stesso, si evidenzia che:
- a) il Garante è il titolare del trattamento, l'affidatario del Servizio è il responsabile del trattamento e l'eventuale altro soggetto incaricato dall'affidatario del Servizio per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento è il subresponsabile del trattamento;
 - b) il Garante e l'affidatario del Servizio si obbligano a disciplinare, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 e, in specie, di quelle di cui al paragrafo 3 dell'articolo stesso, i rapporti in materia di protezione dei dati personali attraverso un apposito e separato atto giuridico, da sottoscrivere entro la data di effettivo avvio dell'esecuzione del contratto così come risultante da apposito verbale reso dall'affidatario del Servizio. Tale atto giuridico costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento del Servizio.

Art. 10

(Accesso agli atti)

1. Ai fini del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di affidamento di cui al presente disciplinare trovano applicazione, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 35 del Codice, gli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e gli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché le disposizioni normative e regolamentari a essi riconducibili.

Art. 11

(Responsabile unico del progetto e responsabile della fase di affidamento)

1. Il responsabile unico di progetto (RUP) è il dott. Matteo Boni contattabile, per chiarimenti e informazioni relativi alle fasi successive a quella di affidamento del Servizio, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, i cui recapiti sono i seguenti: tel.: 06/65937316, e-mail: mboni@regione.lazio.it.



2. Il responsabile della fase di affidamento è il dott. Fabio Lippo contattabile, per chiarimenti e informazioni, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, i cui recapiti sono i seguenti: tel.: 06/65932483; e- mail: flippe@regione.lazio.it.

Art. 12

(Clausola risolutiva)

1. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 1456 del cod. civ., la possibilità di risolvere il contratto con l'affidatario del Servizio per inadempimento, totale o parziale, del contratto stesso da parte di questi.

2. Trovano applicazione le cause di esclusione di cui al Capo II, del Titolo IV, della Parte V del Libro II del d.lgs. 36/2023.

Art. 13

(Risoluzione controversie. Foro competente)

1. Ogni controversia/vertenza che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del contratto di affidamento del Servizio è risolta/definita amichevolmente tra le parti.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario ai sensi del comma 1, competente in via esclusiva, per la relativa controversia, è il Foro di Roma.

Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-nord".
CIG: 9954711763

PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E GLI OPERATORI PARTECIPANTI ALLA GARA/NEGOZIAZIONE/AFFIDAMENTO

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consiglio Regionale del Lazio e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori del Consiglio Regionale del Lazio impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli dei contenuti del Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Il Consiglio Regionale del Lazio, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si impegna, in particolare, a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto operatore concorrente si impegna a segnalare al Consiglio Regionale del Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura e/odurante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Nessuna sanzione potrà essere comminata al Concorrente che segnali, sull'base di prove documentali, comportamenti censurabili dei quali sia venuto anche indirettamente a conoscenza.

Il sottoscritto operatore concorrente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Si impegna a rendere noti, su richiesta del Consiglio Regionale del Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ Risoluzione del contratto;
- ✓ Escussione della garanzia provvisoria o definitiva;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato al Consiglio Regionale del Lazio nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici partecipanti alla gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consiglio Regionale del Lazio per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito dell'espletamento della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Consiglio Regionale del Lazio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dalla Autorità giudiziaria competente.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) – Gare, contratti, incarichi – Consenso

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (di seguito indicato anche come "Amministrazione") con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di *Titolare del trattamento*, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/Pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) nell'ambito delle procedure di "*Gare, Contratti, Albo dei Fornitori, Incarichi*".

L'Amministrazione garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it.

Il Titolare ha nominato un *Responsabile della protezione dei dati personali* (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona del Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma, società aggiudicataria del relativo servizio, che può essere contattato ai seguenti recapiti.

PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it;

recapito telefonico: 06.164169760;

recapito postale: Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione;
- per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;
- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Amministrazione;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ✓ necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);

- ✓ necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- ✓ necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex artt. 94 e 95 D.Lgs. n. 36/2023, in conformità alle previsioni di cui al nuovo codice appalti (D.Lgs. n. 36/2023) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. Il Consiglio regionale del Lazio può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario e senza necessità di consenso dell'interessato, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- 1) ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Amministrazione);
- 2) ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti;
- 3) ai soggetti nominati dal Consiglio regionale del Lazio quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- 4) all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- 5) al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per l'affidamento di incarichi professionali
- 6) all'autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- 7) all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- 8) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da punto 3) a 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

L'Amministrazione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Consiglio regionale del Lazio;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Consiglio regionale del Lazio; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 20 Reg. 679/2016/UE, la portabilità dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del Titolare del trattamento (segreteria generale@cert.consreglazio.it).

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Consiglio regionale del Lazio e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

Trasferimento dei dati

Il Consiglio regionale del Lazio non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Consiglio regionale del Lazio non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, Reg. 679/2016/UE.

Allegato D Documento Privacy

Io sottoscritt _____ Codice fiscale: _____

acconsente a che l'Amministrazione ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenta la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- Presta il consenso
- Nega il consenso

DATA

FIRMA DIGITALE DEL TITOLARE/LEGALE
RAPPRESENTANTE

Copia